

PRIMA CLASSIFICATA

Scrivimi che stai bene

Lettera

Già sale al borgo antico un'altra luna,
in questa sera dove più non sei.

E' tanto che ti cerco e aspetto un segno:
pace e perdono più non mi appartengono,
ed è ferita questa che fa male.

Perciò ti prego, Madre

(tu che di noi già sai),

scrivimi che stai bene,

che il filo d'ombra acceso nei tuoi occhi
non era che il riverbero del vespro,
un guizzo breve e innocuo del tramonto.

Scrivi, scrivimi presto:

di te, di pa', di voi non so più nulla.

Non so se in quell'altrove,

che invera un altro tempo,

gentile c'è chi forte vi sostiene

e lieve vi dà il braccio ed apre porte

a mitigare i transiti segreti.

Nessuno qui più abita le stanze,

la vecchia casa sanguina di assenze,
arresa e muta grida il suo silenzio.

Eppure aspetto trepido, una sera,

dalla finestra aperta la tua voce

cercare il me bambino perso ai giochi,

superbo re dei vicoli e del vento.

Ma intanto che io scrosto palmo a palmo
rubini e stelle ai cieli dell'infanzia,
dal tempo chiaro e indenne in cui tu vivi
prendi una rosa e scrivi,
scrivimi che stai bene.

Umberto Vicaretti – Luco dei Marsi (AQ)

Il presente del passato e il presente del futuro sono icasticamente convocati, nella lirica di Umberto Vica





SECONDA CLASSIFICATA

C'è sempre un'ora

C'è sempre un'ora, forse la sua ombra
per il tuo cielo che si scioglie in vento
per le mie mani appese alla finestra.

C'è sempre un'ora, forse l'ho sognata,
che si decanta nella mia bottiglia
alla deriva.
E il mare non ha tempo.

E' un'ora eterna o un attimo dorato
che sparge occhi sulle mie macerie
e insemmina di sole la tua forma.

Un'ora fatta di quaranta carte
spiegate a schiera sul mio tavolino
che ha una gamba zoppa e un chiodo in testa.

Un'ora la mia storia un fante ansante
sul tetto una regina con il cono
e un re con il bastone consumato.

C'è sempre un'ora, forse un grumo d'aria,
che si scolora nei tuoi occhi grigi
e poi ritorna col pennello in mano.

E la mia storia passa.
Tra le dune
solo una palma. La mia ora folle
ha silenziose grida.
La sua eco
s'insabbia e muore sopra il tuo orologio.

Domenico Luiso - Bitonto (BA)

La lirica si segnala per la musicalità e la fluida cadenza degli endecasillabi, che scandiscono il tempo re





Il premio è stato consegnato a una civile che per "scrittura di alta qualità" ha vinto il premio. La giuria era composta da: Carlo Chiapparini, Giuseppe De Rita, Emanuele D'Amico, ...























la semplicità, gli stili, la leggerezza/la

la semplicità, gli stili, la leggerezza/la leggerezza, il sentimento, il







PREMIATO CON I TRE, Giuseppe Bellanca, Vincenzo Cerasuolo, Mariangela Chiesa Cantarelli, Ettore Ci